

## RIUNIONE DEL 23 MARZO 2017 – AMBITO DELL'APPROFONDIMENTO DELLA PAROLA E DELL'ANNUNCIO

### GRUPPI DI ASCOLTO E LECTIO, FORMAZIONE ADULTI, AZIONE CATTOLICA

Siamo uno dei sei gruppi parrocchiali formatisi per preparare l'incontro con il Vicario del nostro Arcivescovo il 20 aprile prossimo.

Riteniamo che la formazione degli adulti che mette al centro la Parola sia un perno strategico per la vita della nostra parrocchia.

Prima di analizzare quali sono i punti di forza e quali le fragilità di questo ambito, precede una riflessione. Quale Chiesa vogliamo costruire oggi? Nella nostra società sono in atto molti cambiamenti: il Papa ci chiede di essere più prossimi alla vita della gente. Sappiamo davvero essere chiesa con porte aperte e in uscita?

Dobbiamo trovare sempre nuovo slancio missionario, non essere legati a schemi tradizionali, ed essere sempre più chiesa che vada incontro alle persone, trovando luoghi e modalità nuove con cui sia possibile incontrare e confrontarsi con altri.

I punti di forza:

- Agli incontri dei gruppi di ascolto la partecipazione è costante, si crea un clima cordiale e amichevole fuori dalle strutture parrocchiali, dove le persone possono mettersi a confronto per approfondire e comprendere la Parola.
- I gruppi dopo la missione cittadina e con l'impegno del parroco sono passati da sei a nove di cui due sono formati finalmente da famiglie di adulti-giovani.
- Gli animatori/facilitatori della Parola, svolgono con serietà e dedizione il loro incarico, mettendosi in discussione con gli altri partecipanti.
- I gruppi sono aperti ai nuovi frequentanti "rompendo" magari situazioni di solitudine o isolamento, consentendo, oltre l'approfondimento e la riflessione, un allargamento di conoscenze e amicizie.
- L'altro ambito di riflessione a partire dalla Parola offerto alla formazione degli adulti sono: la lectio parrocchiale e anche quella decanale proposta dall'Azione Cattolica.

Le fragilità:

- C'è il rischio che i gruppi di ascolto siano troppo "fissi" e "chiusi" in se stessi; dopo quattro o cinque anni sarebbe bene far ruotare gli animatori e facilitare il distacco di qualche componente in modo da formarne altri.
- La partecipazione ai gruppi di ascolto da parte degli operatori pastorali è poco sentita.
- Per raggiungere una maggior efficacia, gli avvisi impartiti la domenica dal pulpito e tramite l'Informatutti riguardanti gli incontri di formazione o biblici, parrocchiali, decanali e di associazioni o gruppi, dovrebbero avere particolari sottolineature ed essere messi in evidenza rispetto a quelli meramente di "aggregazione".

Quali le attenzioni che dobbiamo avere:

- Nella parrocchia ci sono delle belle relazioni fra chi la frequenta: dobbiamo riuscire ad inserire quante più persone nei vari gruppi di ascolto, con una nuova capacità inclusiva e missionaria.
- Non abbiamo ancora maturato appieno il fatto che l'ascolto della Parola è per tutti; a livello degli operatori pastorali c'è poca partecipazione che invece può diventare strumento di crescita pastorale parrocchiale.
- Nello stesso anno pastorale sarebbe bene cercare di armonizzare gli itinerari biblici decanali con i gruppi di ascolto.

- Perché la proposta dei gruppi di ascolto della Parola sia maggiormente compresa, si ritiene opportuno ripetere l'esperienza dell'anno scorso di offrire una testimonianza, durante le messe, di chi vi partecipa.

Quali le priorità per il cammino della nostra comunità:

- Accoglienza di chi si vuole avvicinare alla comunità. Ad esempio: gli adulti che chiedono i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Perché il loro non sia solo un cammino personale dovrebbero trovare una comunità che li accoglie, li sostiene, li accompagna nel loro percorso di fede in modo da sentirsi pienamente inseriti nella chiesa.
- La chiesa deve mettere al centro i poveri. Alla Caritas è stato "delegato" il fare, ma non c'è ancora una vera e costante pedagogia della solidarietà e della carità.
- I gruppi di ascolto in parrocchia ora sono nove: che ci sia collegamento fra loro, favorendo incontri plenari, di scambio e verifica.
- Fare in modo che cresca la sensibilità dei vari gruppi parrocchiali alla tematica della formazione e ascolto della Parola.
- Si propone per tutti gli operatori pastorali un giorno o due di ritiro spirituale, che porti a completamente lo spirito di servizio alla comunità.
- Per avvicinare i "lontani" o "tiepidi", si potrebbe pensare a un gruppo di incontro dove invitare chi è in ricerca su temi che toccano la vita (es. fine vita, temi sociali, rapporto con Islam). Incontri nei quali chi cerca il confronto vita/Parola, possa confrontarsi con altri laici e possa portare la propria esperienza.
- Si potrebbe fare un cammino di formazione con, ad esempio, i genitori dei bambini del battesimo; se l'adulto non conosce la Parola di Dio o gli elementi essenziali della fede come può testimoniare agli altri?
- La lectio e la Parola al centro della formazione permanente nella crescita nella fede.
- La testimonianza di vita coerente nella relazione quotidiana; vicini al Signore e vicini alle persone, questo ci fa sentire parrocchia.